

ORDOGNO I.

L'anno 850 ORDOGNO, figlio di Ramiro e di donna Paterna, sua prima sposa, acclamato re e collega di suo padre sin dall'anno 847, gli succedette l'anno 850. Questo principe camminando sulle orme del re suo padre si rese egualmente commendevole colla sua pietà e colle sue gesta militari. Essendo stato sconfitto dai Mori nell'851 egli fortificò, per arrestare i loro progressi, le città di Leone e di Astorga, in cui l'anno 856 pose dei vescovi. L'anno dopo assediò Albayda, tagliò a pezzi l'armata di Mousa che veniva in suo aiuto, ed espugnò la piazza cui fece demolire. Il conquisto da lui fatto di Salamanca nell'862 mentre Maometto assediava Merida ribellata, fu una delle epoche più gloriose del suo regno. Volendo assicurare il

Re di Cordova

che gli erano venuti contra tra Narbona e Carcassona e ritornò a Cordova carico d'immenso bottino. L'anno 794 Issem spedì due eserciti in Galizia, i quali dopo aver dato il guasto al paese, furono tagliati a pezzi dai Galiziani. L'anno dopo Abdoulvaked rientrato in Galizia, cancellò l'onta dell'ultima disfatta con un'insigne vittoria da lui riportata contra i Cristiani; ma nel tempo stesso il re Alfonso sconfisse un altro esercito di Saraceni presso Ledos sulle frontiere delle Asturie. L'anno 796 il 27 aprile (13 di sefer 180 dell'Egira) Issem terminò i suoi giorni in età di trentanov'anni. Egli ultimò la moschea di Cordova incominciata da suo padre. Quest'edifizio aveva seicento piedi in lunghezza e duecentocinquanta in larghezza e vi si entrava per diciassette porte. Oggidì esso è la cattedrale.

L'anno 796 (180 dell'Egira) ALHACAN I, o ABOULASSI-EL-HAKKAN, primogenito d'Issem, gli succedette. Il suo regno fu continuamente agitato da guerre civili